

REGOLAMENTO EROGAZIONE LIBERALITÀ **ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.**

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	2
ARTICOLO 2 – SOGGETTI BENEFICIARI DELLA LIBERALITÀ	2
ARTICOLO 3 – TITOLARITÀ DELLE COMPETENZE SULLE PROCEDURE DI AGEVOLAZIONE	2
ARTICOLO 4 – MODALITÀ DI RICHIESTA DELLA LIBERALITÀ	3
ARTICOLO 5 – MISURA DELLA LIBERALITÀ	4
ARTICOLO 6 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA LIBERALITÀ	4
ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI	5

Articolo 1 – Ambito di applicazione

- 1.1 Il presente regolamento si applica, per gli anni 2018 e 2019, a tutti i nuclei familiari residenti nel territorio gestito da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. che versano in condizioni di disagio economico sociale, meglio definite al successivo articolo 2.
- 1.2 La liberalità è riconosciuta, con le modalità di seguito disciplinate, agli utenti diretti e indiretti (utenze residenti in condominio) per un periodo di 12 (dodici) mesi coincidenti con l'anno solare per il quale è presentata la domanda di accesso alla liberalità.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari della liberalità

- 2.1 Hanno diritto all'erogazione della liberalità i nuclei familiari in cui uno dei componenti è titolare, al momento della richiesta, di un contratto d'utenza singolo con tipologia uso domestico residente (utenza diretta) o che risiedono all'interno di un condominio titolare di un unico contratto di fornitura (utenza indiretta), in uno dei Comuni gestiti da Alto Trevigiano Servizi S.r.l., e che presentano un indicatore ISEE fino a 15.000,00 euro.
- 2.2 In caso di utenza diretta, il richiedente avente diritto alla liberalità deve:
 - Essere titolare di un contratto di utenza attivo al momento della presentazione della richiesta con tipologia uso "domestico residente";
 - Avere la residenza anagrafica coincidente con l'indirizzo di fornitura idrica;
 - Essere uno dei componenti appartenenti al nucleo familiare ISEE.
- 2.3 In caso di utenza indiretta, il richiedente avente diritto alla liberalità deve:
 - Avere la residenza anagrafica coincidente con l'indirizzo di fornitura idrica del condominio;
 - Essere uno dei componenti appartenenti al nucleo familiare ISEE.

Articolo 3 – Titolarità delle competenze sulle procedure di agevolazione

- 3.1 La liberalità oggetto del presente regolamento ha natura socio-assistenziale, pertanto, vengono individuati i Servizi Sociali Comunali (o altro soggetto delegato dal Comune), come i soggetti competenti e preposti a raccogliere e vagliare le domande di accesso alla liberalità.
- 3.2 Alto Trevigiano Servizi S.r.l. provvede all'erogazione della liberalità, sulla base delle domande comunicate dal Comune, previ controlli interni, in particolare sulla corrispondenza tra dati di fornitura ed anagrafici comunicati e quelle in possesso della stessa.
- 3.3 Le domande inoltrate dai Comuni (o altro soggetto dagli stessi delegato) attraverso il portale S.G.A.T.E. per il Bonus Sociale Idrico (ARERA) relativamente all'anno 2018 potranno essere automaticamente considerate per l'erogazione della Liberalità ATS (anche senza l'avvenuta compilazione da parte dell'utente della domanda di cui all'art. 4.1). I Comuni dovranno in ogni caso compilare ed inviare ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. l'elenco delle domande accolte di cui al successivo art. 4.6. In particolare dovranno escludere dal file da trasmettere al Gestore le utenze con domande presenti nel portale S.G.A.T.E. con indicatore ISEE superiore a 15.000,00 euro.

Articolo 4 - Modalità di richiesta della liberalità

- 4.1 Il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento, deve presentare domanda di accesso alla liberalità ai Servizi Sociali Comunali, o altro organismo appositamente individuato dal Comune, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno oggetto della liberalità, salvo quanto disposto all'articolo 3.3. In particolare, deve presentare:
- la domanda di accesso alla liberalità come da all'allegato 1 del presente regolamento, indicando obbligatoriamente, pena l'inammissibilità alla liberalità:
 - a. codice Utenza (fornitura), che corrisponde al codice utente riportato nell'ultima bolletta;
 - b. nome e cognome;
 - c. codice fiscale;
 - d. indirizzo della residenza anagrafica;
 - e. indirizzo di fornitura idrica;
 - f. tipologia dell'utente (diretto o indiretto);
 - g. numero di componenti del nucleo familiare ISEE appartenenti all'utenza;
 - h. in caso di utente indiretto, codice IBAN bancario o postale, anche non intestato all'avente diritto alla liberalità. Solo qualora l'utente non disponga di IBAN (anche a lui non intestato), andrà barrata la casella "assenza di IBAN" e, in tal caso, la liberalità verrà erogata mediante assegno circolare non trasferibile inviato all'indirizzo di residenza anagrafica dell'avente diritto alla liberalità, ovvero mediante bonifico domiciliato o altre modalità stabilite dal Gestore (e che comunque non comportino oneri all'Utente). Qualora non venga indicato un codice IBAN e non venga barrata la casella "assenza di IBAN", la domanda sarà inammissibile;
 - i. almeno un recapito telefonico e/o e-mail del richiedente la liberalità;
 - j. in caso di delega, sezione dati del soggetto delegato.
 - copia dell'attestazione ISEE relativa ai redditi dell'anno immediatamente precedente a quello di presentazione della domanda;
 - copia di un documento di identità valido;
 - copia dell'ultima bolletta ricevuta o del contratto, qualora non abbia ancora ricevuto la prima bolletta.
- 4.2 L'utente avente diritto alla liberalità può presentare la domanda anche mediante un altro soggetto, purché munito di apposita delega.
- 4.3 I Servizi Sociali Comunali verificano la compilazione della domanda di accesso alla liberalità, certificandone la correttezza, e la presenza di tutti i documenti di cui al precedente comma 4.1 e verificano i requisiti previsi all'articolo 2, nonché l'esatta indicazione del numero dei componenti il nucleo familiare dichiarato.
- 4.4 È data facoltà ai Servizi Sociali Comunali di individuare un apposito organismo per la raccolta delle domande, rimane in capo al Comune la responsabilità della verifica in merito alla correttezza e completezza della domanda presentata.
- 4.5 Qualora la domanda non sia compilata correttamente e/o manchi anche solo un documento previsto al comma 4.1 e/o non venga rispettato almeno un requisito previsto all'articolo 2, la domanda di accesso alla liberalità non può essere ritenuta ammissibile. È data facoltà ai Servizi Sociali Comunali, in caso di domande incomplete e/o inesatte, di richiedere le opportune integrazioni, purché la domanda risulti corretta e completa entro il termine di trasmissione dell'elenco delle domande accolte ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. di cui al successivo comma.
- 4.6 I Servizi Sociali Comunali, dopo le verifiche previste al comma 4.3, trasmettono via pec ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. solamente l'elenco delle domande accolte su apposito foglio excel, fornito da Alto Trevigiano Servizi S.r.l., entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'anno oggetto della liberalità. Tutti i campi delle singole colonne dovranno essere correttamente compilati; Alto Trevigiano Servizi S.r.l. si riserva la facoltà di non procedere all'erogazione della liberalità qualora anche un solo campo, contrassegnato come obbligatorio, risulti non compilato o errato.

4.7 I Comuni sono tenuti ad effettuare controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite dagli utenti ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, costituendo la domanda di liberalità una dichiarazione sostitutiva di certificazione. Qualora il controllo porti a scoprire una dichiarazione mendace da parte dell'utente, oltre ad essere soggetto alle sanzioni previste dalla legge, decade il suo diritto alla liberalità sin dalla data di presentazione della domanda di accesso alla liberalità e viene revocata la sua erogazione. Di tali casi il Comune deve dare pronta notizia ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. via pec. Qualora la liberalità fosse già stata corrisposta l'utente è tenuto a rimborsare ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. una somma pari all'agevolazione già erogata, maggiorata della mora e degli interessi legali.

Articolo 5 – Misura della liberalità

5.1 Agli utenti aventi diritto, la liberalità viene riconosciuta, in base all'indicatore ISEE ed al numero dei componenti il nucleo familiare, indipendentemente dall'eventuale condizione di "famiglia numerosa", per un ammontare annuo come riportato nella seguente tabella:

Numero componenti	Con ISEE fino a 8.107,50 € - Liberalità pari ad €	Con ISEE da 8.107,50 a 15.000 € - Liberalità pari ad €
1	5,00	6,50
2	10,00	13,00
3	15,00	19,50
4	20,00	26,00
5	25,00	32,50
6	30,00	39,00
7	35,00	45,50
.....

5.2 Alto Trevigiano Servizi S.r.l. erogherà l'intero ammontare anche qualora l'utenza risulti attiva, nell'anno della richiesta, per un periodo inferiore ai 12 (dodici) mesi.

5.3 Per ogni anno solare, un nucleo ISEE ha diritto alla liberalità con riferimento ad un unico contratto di fornitura (es. in caso di cessazione e attivazione di un'utenza domestica residente entrambe all'interno del territorio gestito da Alto Trevigiano Servizi S.r.l., verrà erogata un'unica liberalità anche se i due contratti, quello cessato e il nuovo attivato, sono intestati a due diversi componenti dello stesso nucleo familiare ISEE).

Articolo 6 – Modalità di erogazione della liberalità

6.1 Una volta ricevuto l'elenco dal Comune ed effettuate le proprie verifiche interne, Alto Trevigiano Servizi S.r.l. provvederà ad erogare la liberalità mediante:

- in caso di utente diretto: accredito nella prima bolletta utile;
- in caso di utente indiretto: accredito nel c/c bancario o postale, bonifico domiciliato, altre modalità stabilite dal Gestore o, in via residuale, mediante assegno circolare non trasferibile.

6.2 Nel caso di cessazione della fornitura, di voltura, di subentro la liberalità cessa contestualmente alla variazione contrattuale.

- 6.3 Nel caso di modifica contrattuale (voltura) per mortis causa, la liberalità verrà corrisposta nella prima bolletta utile del de cuius o dell'erede (volturante) convivente ed appartenente allo stesso nucleo familiare del de cuius, previa espressa richiesta al Gestore.
- 6.4 In caso di morosità pregressa, per gli utenti diretti, la quota di liberalità non ancora erogata può essere trattenuta da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. a diretta compensazione dell'ammontare rimasto insoluto e oggetto di costituzione in mora.

Articolo 7 – Disposizioni finali

- 7.1 Il presente regolamento si applica per l'annualità solare 2018 e 2019 ed è facoltà di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. di deliberare l'erogazione della liberalità anche negli anni successivi mediante specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 7.2 Con la medesima delibera di cui al precedente comma 7.1, il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. può provvedere anche alla variazione del presente regolamento, in particolare:
- Dei requisiti per l'accesso alla liberalità, in particolare l'indicatore ISEE;
 - Dell'ammontare della liberalità;
 - Del modello della domanda di accesso alla liberalità, in particolare le informazioni obbligatorie e la relativa documentazione da presentare;
 - Delle tempistiche entro le quali i Comuni devono comunicare ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l. l'elenco degli aventi diritto alla liberalità.

Alto Trevigiano Servizi S.r.l. provvede a pubblicare il presente regolamento e lo schema di domanda sul proprio sito Internet istituzionale. I Comuni sono tenuti a dare ampia comunicazione dell'iniziativa alla popolazione residente sul proprio territorio.